



COMUNE DI CASTIGNANO

(Provincia di Ascoli Piceno)

COD. 44/012

COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 25 del Reg. Data 12-03-2020

Oggetto:	EMERGENZA COVID-19. ATTIVAZIONE SMART WORKING
-----------------	--

L'anno duemilaventi, il giorno dodici del mese di marzo alle ore 10:00, nella Residenza Municipale in seguito a convocazione, disposta nei modi di legge, si é riunita la Giunta comunale nelle persone dei signori:

POLINI FABIO	SINDACO PRO TEMPORE	P
FIORAVANTI ANDREA	VICE SINDACO	P
CIABATTONI PIERLUIGI	ASSESSORE	P

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il segretario DR.STEFANIA SORRENTINO.
Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il sig. POLINI FABIO nella sua qualità di Sindaco ed invita la Giunta comunale alla discussione dell'oggetto su riferito.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta n..27 del 12/03/2020 del responsabile dell'ufficio segreteria che qui di seguito integralmente si riporta:

Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l'articolo 3;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto- legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'8 marzo 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 marzo 2020, ad oggetto “Ulteriori disposizioni attuative del decreto- legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 62 del 9 marzo 2020”;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020, ad oggetto: “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 64 del 11 marzo 2020”;

Considerato che l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale che in data 11 marzo è stata elevata alla classificazione di pandemia su scala mondiale;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Vista la legge 124/2015, art. 14, comma 2, in materia di attivazione di modalità di lavoro agile presso le pubbliche amministrazioni;

Vista la legge 81/2017, ed in particolare il capo II recante “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”, che con gli articoli da 18 a 23 ha introdotto il lavoro agile nelle Pubbliche Amministrazioni;

Richiamata la Direttiva n. 3 del 1° giugno 2017 del Presidente del Consiglio dei Ministri, di approvazione degli indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2, dell'articolo 14, della legge 7 agosto 2015, n. 124 e le linee guida contenenti regole relative all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti;

Vista con la circolare n. 1 del 4 marzo 2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione, concernente le misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa, nella quale si dà atto che per effetto delle modifiche apportate all'art. 14 Della L. n. 124-2015 dal D.L n. 9 del 2 marzo 2020 relativo alle misure urgenti per il sostegno alle famiglie, lavoratori ed imprese connesse all'emergenza epidemiologica da

COVID-19, è superato il regime sperimentale dell'obbligo per le amministrazioni di adottare misure organizzative per il ricorso a nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa;

Vista la direttiva n. 2/2020 del 12/03/2020 del Ministro della Pubblica Istruzione, in cui si ribadisce che “ (...) *le pubbliche amministrazioni, anche al fine di temperare l'interesse alla salute pubblica con quello alla continuità dell'azione amministrativa, nell'esercizio dei poteri datoriali assicurano il ricorso al lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 1, lettera e) del DPCM 8 marzo 2020*”;

Considerato che, di norma, il lavoro agile è una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa. La prestazione lavorativa viene eseguita, in parte all'interno di locali aziendali e in parte all'esterno senza una postazione fissa, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva;

Rilevato che nella speciale contingenza attuale, al fine di tutelare la salute dei lavoratori e di contrastare il più efficacemente possibile il diffondersi del contagio del virus pandemico, per espressa disposizione della fonte legale è possibile derogare ad alcuni passaggi formali e intraprendere in via d'urgenza l'attivazione del lavoro agile per i dipendenti dell'ente per i quali l'Amministrazione ritiene ciò sia possibile, in funzione del profilo professionale e delle mansioni svolte, escludendo dall'applicazione dell'istituto de quo unicamente le attività collegate all'emergenza e quelle che le amministrazioni individuino come indifferibili e da rendere in presenza;

Ritenuto, per le ragioni di cui sopra, che sia necessario e urgente per il periodo emergenziale e fatte salve eventuali proroghe del predetto termine disposte a norma di legge, attivare presso il Comune di Castignano il ricorso al lavoro agile o smart working in emergenza;

Evidenziato, a tal proposito, che lo stesso DPCM 11/03/2020 dispone espressamente che “*le pubbliche amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81*” fatte salve le sole attività indifferibili da rendere in presenza e quelle strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza;

Evidenziato, altresì, che l'attivazione del percorso di cui sopra persegue la conciliazione della tutela della salute dei dipendenti ed in senso generale della popolazione attraverso il contenimento dell'espansione epidemica con le esigenze organizzative e funzionali dell'Amministrazione da garantirsi presidiando i livelli quali-quantitativi di erogazione dei servizi alla cittadinanza;

Rilevato che è necessario, pertanto, disciplinare le modalità di attuazione del Lavoro Agile in Emergenza - LAE, come da disciplinare allegato al presente atto, definendola come ordinaria forma di organizzazione della prestazione lavorativa nell'attuale contingenza di emergenza sanitaria;

Dato atto che è necessario contestualmente valutare e garantire adeguati livelli di sicurezza e protezione della rete informativa aziendale;

Rilevato che l'art. 1, lett. e), del Decreto del d.p.c.m. 8 marzo 2020, espressamente richiamato dall'art. 1 punto 6) del D.P.C.M. 11/03/2020, così dispone: «*si raccomanda, durante il periodo di efficacia del presente decreto, la fruizione da parte dei lavoratori dipendenti dei periodi di congedo ordinario e di ferie, (...)»*, e che, pertanto, i dipendenti saranno collocati in congedo per ferie fino all'attivazione della modalità di svolgimento dell'attività lavorativa di cui sopra;

Che in considerazione di quanto sopra risulta urgente procedere alla regolamentazione di misure di lavoro in modalità agile, anche in assenza degli accordi individuali richiesti dalla normativa di settore, per garantire l'accesso straordinario al lavoro agile da parte dei dipendenti comunali quale modalità flessibile di gestione del personale e dell'organizzazione del lavoro, così da garantire l'erogazione dei servizi limitando la presenza dei dipendenti presso le sedi di lavoro ordinarie;

Dato atto che, nel rispetto delle norme istitutive del lavoro agile o smart working, dall'adozione del presente atto non debbono scaturire nuovi o maggiori oneri per la P.A.;

Preso atto della informativa Inail sulla salute e sicurezza nel lavoro agile ai sensi dell'art. 22, comma 1. L. 81/2017" del 25.2.2020, relativa agli obblighi e diritti dei lavoratori nonché comportamenti di prevenzione generale richiesto allo smart worker;

Visti:

- il D.Lgs. 267/2000;
- il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente;
- il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi;
- la Normativa legata al contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- la Circolare della Funzione Pubblica n. 1 del 04/03/2020 recante "Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa";
- l'informativa Inail "Sulla salute e sicurezza nel lavoro agile ai sensi dell'art. 22, comma 1. L.81/2017" del 25.2.2020

PROPONE

Che le premesse siano parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di attivare, per tutta la durata del periodo emergenziale, individuato da attuali e eventuali nuovi provvedimenti legislativi in materia, la modalità di prestazione lavorativa in lavoro agile o smart working di cui all'art. 14, comma 2, della legge 124/2015 e alla legge 81/2017, quale forma di organizzazione della prestazione lavorativa ordinaria nell'attuale contingenza di emergenza sanitaria, con la sola esclusione delle attività legate allo stato di emergenza attuale ovvero che l'amministrazione individui come indifferibili e da rendere in presenza;

Di disporre che l'attività lavorativa in lavoro agile o smart working si articoli secondo quanto previsto nell'allegato regolamento che qui si approva per costituirne parte integrante e sostanziale;

Di disporre, per le attività che non possono essere rese in modalità agile, per la natura delle prestazioni rese, tipo i servizi tecnici manutentivi e il servizio di polizia municipale, che sia garantito il rispetto delle prescrizioni per il limitare del diffondersi del virus e il collocamento d'ufficio in congedo ordinario, ove possibile, del relativo personale e/o modalità operative di rotazione e/o turni con prestazione ridotta, assicurando la continuità amministrativa e l'erogazione dei servizi ai cittadini;

Di disporre altresì che i Dirigenti/Responsabili dei servizi diano applicazione a quanto sopra, secondo le specifiche esigenze dei servizi assegnati;

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'Ente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 del D.lgs.n.267/2000;

Di trasmettere il presente atto alla RSU per garantire adeguata informazione;

Di comunicare al Dipartimento della funzione pubblica a mezzo PEC al seguente indirizzo: protocollo_dfp@mailbox.governo.it le modalità organizzative adottate per il ricorso al lavoro agile, in attuazione della direttiva n. 1/2020 della Funzione Pubblica

La suesposta proposta é conforme a quanto previsto dall'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n.267 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali).

Si rimette la presente proposta richiedendo altresì l'immediata esecutività della deliberazione.

IL FUNZIONARIO
RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA
Dr. Stefania Sorrentino

Ritenuto di approvare e fare propria la surrichiamata proposta in considerazione delle motivazioni espresse;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs. 267/2000, dal responsabile dell'ufficio segreteria in ordine alla regolarità tecnica dell'atto in esame;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visto il vigente statuto;

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge

DELIBERA

- di approvare e fare propria la proposta del responsabile dell'ufficio segreteria relativa a "EMERGENZA COVID-19. ATTIVAZIONE SMART WORKING" che qui si intende integralmente riportata ad ogni effetto di legge;

Che le premesse siano parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di attivare, per tutta la durata del periodo emergenziale, individuato da attuali e eventuali nuovi provvedimenti legislativi in materia, la modalità di prestazione lavorativa in lavoro agile o smart working di cui all'art. 14, comma 2, della legge 124/2015 e alla legge 81/2017, quale forma di organizzazione della prestazione lavorativa ordinaria nell'attuale contingenza di emergenza sanitaria, con la sola esclusione delle attività legate allo stato di emergenza attuale ovvero che l'amministrazione individui come indifferibili e da rendere in presenza;

Di disporre che l'attività lavorativa in lavoro agile o smart working si articoli secondo quanto previsto nell'allegato regolamento che qui si approva per costituirne parte integrante e sostanziale;

Di disporre, per le attività che non possono essere rese in modalità agile, per la natura delle prestazioni rese, tipo i servizi tecnici manutentivi e il servizio di polizia municipale, che sia garantito il rispetto delle prescrizioni per il limitare del diffondersi del virus e il collocamento d'ufficio in congedo ordinario, ove possibile, del relativo personale e/o modalità operative di rotazione e/o turni con prestazione ridotta, assicurando la continuità amministrativa e l'erogazione dei servizi ai cittadini;

Di disporre altresì che i Dirigenti/Responsabili dei servizi diano applicazione a quanto sopra, secondo le specifiche esigenze dei servizi assegnati;

Di trasmettere il presente atto alla RSU per garantire adeguata informazione;

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'Ente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 del D.lgs.n.267/2000;

Di comunicare al Dipartimento della funzione pubblica a mezzo PEC al seguente indirizzo: protocollo_dfp@mailbox.governo.it le modalità organizzative adottate per il ricorso al lavoro agile, in attuazione della direttiva n. 1/2020 della Funzione Pubblica

- di dare mandato al responsabile dell'ufficio proponente quale responsabile del procedimento a norma dell'art. 6 della legge 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, di dare esecuzione al presente atto;

- di comunicare l'assunzione del presente atto, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, ai Capigruppo consiliari ai sensi dell'art.125, comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, e, se di competenza, al Prefetto di Ascoli Piceno ai sensi dell'art. 135 comma 2 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

- di dichiarare, con successiva e separata votazione unanime, il presente atto immediatamente esecutivo ad ogni effetto di legge ai sensi dell'art.134, comma 4 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. 267/2000).

Il presente verbale viene così sottoscritto.

F.to: IL PRESIDENTE POLINI FABIO	F.to: IL SEGRETARIO COMUNALE DR.STEFANIA SORRENTINO
--	---

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della sujestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line sul sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi, dal 16-04-2020 al 01-05-20 con numero 423

La stessa viene contestualmente comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000

Li 16-04-2020

IL SEGRETARIO COMUNALE

SORRENTINO

F.to:

DR.STEFANIA

ESECUTIVITA'

- La presente deliberazione in data 16-04-2020 è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000
- La presente deliberazione sarà esecutiva dopo il 10[^] giorno dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D. Lgs. n. 267/2000